

Dirazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Per abbonamenti non diadefatti si in-
terrogano rinnovati.

Corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
e i tagli non si accettano.

Anno XI - N. 5

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

In cent animos laudes quae carmine fungantur
in cruce signatos iura quod alius tegant

Utque ergo simul cruce obstringamur amore
quae deit mundum vincat et pes mod
Petrus Archiep. Ultrun

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succor
sali tutte.

Sabato 7 Gennaio 1911

I sindacati cattolici francesi

Mandano da Parigi:

Finalmente anche a Parigi e in provincia
si è compresa la immensa importanza delle
organizzazioni sindacali cattoliche che pos-
sono un giorno divenire un baluardo potente
e poderoso alla azione deletaria delle orga-
nizzazioni sindacali rivoluzionarie ed atee.

IL PERICOLO

Tutti i giorni escono dalle famiglie a cen-
tinaia e migliaia i nostri giovani cattolici,
ancora memori delle associazioni giovanili
raccolte all'ombra delle nostre Chiese, ed
entrano nelle officine ove subito sono in-
corporati volenti o nolenti nei sindacati
socialisti.

Loro si dice che questo è l'unico mezzo
di farsi una posizione, di riuscire grati ai
superiori, di potersi formare una famiglia.
Quando questi giovani fatti uomini inter-
vergono alle sedute della Borsa del Lavoro,
difficilmente resistono alla influenza del-
l'ambiente, e aderiscono anima e corpo alle
idee predominanti. E se in qualche caso
eccezionale tentano di fare atto di indi-
pendenza vengono derisi, e quindi cir-
condati da quella diffidenza o da quell'iso-
lamento che sono peggiori della guerra a-
perta.

IL RIMEDIO

Contro questa condizione di cosa sorsero
da tempo spiriti eletti ed intelligenze su-
periori, reclamando una speciale organizza-
zione per i nostri operai, organizzazione
entro la quale essi possano mantenere viva
la fiamma della fede, e possano rintra-
ciare i vantaggi delle forze collettive, e
cioè all'esempio di ciò che da molto tempo
si fa, e con tanto buon successo nel Bel-
gio e in Germania.

Però qui a Parigi e nelle provincie poco
o nulla fino ad ora si è fatto. Sopra 1809
mutualità sindacali esistenti a Parigi se
ne contano appena 10 che non siano aper-
tamente rivoluzionarie. Però bisogna pre-
mettere che il Sindacato non è una sem-
plice associazione cattolica a scopo di dif-
fesa morale e religiosa dei suoi membri,
ma deve avere un carattere essenzialmente
professionale e di classe; idea che era fino
ad ora tanto poco conosciuta che io stesso
trovai qua e là nelle Provincie più lontane
dai centri importanti, associazioni cattoliche
di culto e magari semplici confraternite
che per seguir la moda si erano bat-
tizzate per sindacati cattolici.

Eguale bisogna evitare di ledere la
sua suscettibilità e l'indipendenza dell'ope-
raio specialmente dell'operaio parigino
il quale pure essendo nei migliori rapporti
col suo principale, non entrerebbe mai in
associazioni alle quali pure i padroni ap-
partenebbero.

SOLTANTO OPERAI.

I Sindacati debbono essere esclusivamente
operai e divisi per classe, per qualità di
industrie, ed istituiti allo scopo di difen-
dere gli interessi della propria professione.
Cio non esclude, anzi deve necessariamente
ammettere che questi Sindacati rispettino
le convinzioni religiose dei singoli e sic-
come i sindacati rivoluzionari generalmente
non lo fanno avviene che bisogna crearne
di quelli ove l'operaio cattolico possa in-
disturbato accedere alla difesa dei suoi in-
teressi collettivi.

Come vi dicevo, si è manifestato a Pa-
rigi ed in provincia un salutare risveglio
in questi senso e mentre sono stati isti-
tuiti sindacati cattolici ad Amiens e Bour-
ges o Moulin ed in altre città, a Parigi
è stato istituito recentemente nella Rue
Echiquier, un gruppo di Sindacati cat-
tolici comprendente le sezioni dei metal-
lurgici, dei muratori e stuccatori e affini,
dei fabbricanti di mobili, dei sarti. Il
loro programma si compendia in queste
semplici parole. Imporsi nell'ambiente so-
ciale del lavoro, col mezzo della onestà
individuale e della superiorità professionale.

L'UNIONE

Quindi in una vasta sala della Rue de
L'Université, venne istituita e fondata
« L'Unione dei Sindacati Professionali fra
i lavoratori cattolici », e tutto fa preve-
dere che si potranno raggruppare ben
molte altre industrie sindacate. Ivi non
si tengono riunioni numerose, né si pon-
gono in isena minacciose ingiunzioni ai
poteri costituiti ma si lavora tranquilla-
mente per il bene comune.

I promotori di questa Unione tendono a
far sì che i nostri operai con un contri-
buto settimanale o mensile minore di quella
in uso presso i Sindacati rivoluzionari,
possano avere vantaggi maggiori. Ogni
Sindacato ha già istituito una Cassa per
la disoccupazione, e una Cassa di sciopero
per il caso di sciopero forzato. Gli operai

ebanisti hanno poi istituito una Cassa spe-
ciale di assicurazione contro gli incendi,
specialmente necessaria nei loro magazzini
Cassa alla quale naturalmente contribui-
scono anche i padroni.

Vennero poi istituiti corsi di istruzione
professionale, una dei quali, quello della
Rue des Entrepreneurs, fondato dall'Abate
Blain des Cormiers, è specialmente florido
e prospero.

La Presidenza generale dell'Unione ha
poi istituito un ufficio di collocamento che
ha reso servizi importantissimi, pubblica
un bollettino, « L'Eco Sindacale », ha im-
piantato una biblioteca circolante, una coo-
perativa di consumo, una sala di lavoro
esperimentale, un ufficio d'informazioni,
ed infine ha nominato una Commissione
speciale che aiuta assiste e consiglia i
giovani operai durante il loro servizio
militare.

L'AVVENIRE

Come vedete il programma è bello e
l'organizzazione è molto bene avviata. Gli
operai sindacati non sono molti, e fino ad
ora vengono reclutati unicamente nelle
file di coloro che appartengono ad opere
cattoliche e che hanno dato prova di buoni
principi religiosi e di fermezza di carat-
tere, poichè i promotori curano principal-
mente la formazione di un nucleo buono
e fidato. Però l'avvenire dei Sindacati
cattolici francesi è assicurato, e moltissimi
domandano di entrare e farne parte, do-
mande che vengono vagliate assai per
evitare sorprese ed insidie. E' risaputo
che i Sindacati rivoluzionari hanno già
diramato una circolare segreta, affinché
agenti speciali penetrino nei Sindacati
cattolici per spiarli e per alterarli e fuor-
viarli dal loro vero scopo. Naturale quindi
la diffidenza dei capi.

Vi comunico queste notizie sicure di
fare cosa grata anche al mondo cattolico
italiano che segue con amorevole interesse
tutto ciò che riguarda il movimento cat-
tolico francese.

CORRIERE ROMANO

Decreti reali.
Il giardino zoologico inaugurato.

ROMA, 5.

Il Re, su proposta del ministro del Teso-
ro, ha firmato oggi il decreto con cui
si approvano i modelli del nuovo certifi-
cato del debito redimibile 3.000 netto, e su
proposta del ministro dei LL. PP. il de-
creto che approva l'elenco generale delle
strade nazionali del Regno.

Oggi coll' intervento dell'on. Luciani
sottosegretario all'agricoltura, dal prefetto
comm. Anarratone, del sindaco, di deputati
e consiglieri comunali e cittadini, si
è inaugurato il giardino zoologico, che
sorge ai campi di Villa Borghese.

Parlarono il principe Chigi e l'on. Lu-
ciani, quindi gli invitati visitarono il giar-
dino.

A Palazzo Braschi ha avuto luogo
una lunga conferenza fra i ministri onor.
Luzzatti, Facta, Tedesco, Spingardi, Sac-
chi, Credaro, Raineri, Ciuffelli e Leonardi
Cattolica.

I ministri, fra l'altro, hanno discusso
intorno alle necessarie provviste e rifor-
mamenti per i servizi di Stato, e special-
mente per quelli che hanno carattere in-
dustriale.

NEGROLOGIO.

Roma, 6. — E' morto questa notte il
cardinale Francesco Segna. Egli era pre-
fetto della Sacra Congregazione dell'In-
dice; era nato il 31 agosto 1836, era car-
dinale dal 18 maggio 1894 col titolo di
primo diacono di Santa Maria in Portico.
Faceva parte di molte congregazioni e com-
missioni cardinalizie.

UN DISCORSO POLITICO
dell'on. Meda

Milano, 6. — Nell'occasione del 4.º an-
niversario della fondazione del giornale
L'Unione, la federazione delle società cat-
tole milanesi ha offerto all'on. Meda,
nella sala del Ristorante « L'Orologio » un
banchetto a cui assistettero le personalità
più note del mondo cattolico milanese, fra
cui gli on. Cameroni, Cornaggia, Nava,
Longinotti e Degli Occhi. Alla fine del
banchetto l'on. Meda ha pronunciato un
discorso, esponendo il suo pensiero intorno
all'attuale momento politico.

Egli in principio si occupa del progetto
di riforma elettorale ed enumera una serie
di provvedimenti, che l'attuale legisla-
tura avrebbe dovuto proporre ed attuare
prima di affrontare la riforma elettorale,
primitivo provvedimento quello che ri-
guarda la riforma tributaria. Ma ad ogni
modo, poichè la riforma elettorale è in di-
scussione, egli esprime il suo giudizio
senza sottintesi.

La Camera è divisa in due parti: chi
vuole l'allargamento del suffragio col voto
obbligatorio, chi lo vuole senza voto obbli-
gatorio, situazione che conferisce al voto
obbligatorio l'ufficio di correttivo all'allar-
gamento del suffragio. Ad una simile si-
tuazione egli si ricusa di aderire. E' con-
vinto fautore del voto obbligatorio e più
della iscrizione obbligatoria ma vuole che
l'obbligatorietà del voto sia un fattore di
estensione della base rappresentativa e non
una misura intesa a controbilanciare l'ef-
fetto di una più larga partecipazione delle
classi popolari alla costituzione dell'assem-
blea legislativa.

Ad ogni modo, poichè, non perfetto ma
ponderato, è giunto allo stato di progetto
di legge, dichiara che egli lo approverà,
tanto nell'allargamento del suffragio, che poi
è una semplice agevolazione della prova
dei titoli di capacità, quanto nell'obbligato-
rietà del voto, senza perdere di vista le
ulteriori riforme e sopra tutto le garanzie
che egli desidera in questa materia.

Accennando alle feste cinquantenarie di
quest'anno, prevede un largo concorso di
stracieri ad ammirare, giudicare e i prodotti
delle nostre industrie e dell' nostri arti.
Circa i rapporti dello Stato italiano colla
S. Sede egli crede che il governo saprà
impedire che l'affermazione commemorativa
dell'unità nazionale possa essere sfruttata
a scopi antireligiosi, ad incitamento di di-
scordie e a perturbazioni di coscienza. Egli
termina inebbiando all'ideale cristiano come
guida sicura di ogni attività.

La morte del senatore Elking.

New York 5. — Il senatore Elking, il
padre di Caterina Elking, la fidanzata del
Duca degli Abruzzi è morto ieri a Washing-
ton dopo molti mesi di malattia.

Il violentissimo terremoto asiatico

Una città inalissata.

Pietroburgo 6. — Secondo le notizie
giunte per la via di Mosca sui disastrosi
effetti del terremoto di questi due ultimi
giorni in una gran parte dell'Asia cen-
trale russa, la piccola città di Prshewalsk
sarebbe probabilmente distrutta.

Le comunicazioni sono interrotte e si
suppone perfino che la città possa essere
scomparsa e al suo posto si sia formato
un altro lago simile a quello di Issik che
si estende a poca distanza dalla città e
che è anch'esso di origine tellurica. Anche
la città di Pishpek è stata oltremodo dan-
neggiata dal terremoto e vi sarebbero mol-
tissime vittime.

Da quanto finora è noto, la città che
ha sofferto di più è Vyarny, vicino alla
frontiera cinese, ma da altre cinque o sei
città giungono notizie non meno allar-
manti.

La violenza del terremoto fu tale che
si spezzò l'apparato sismografico dell'os-
servatorio di Pietroburgo.

Il centro del fenomeno tellurico è stato
determinato in una località delle montagne
Thian-Shan che dividono la Mongolia russa
dalla Cina.

Parole di Victor Hugo

Una pagina tanto sonante di Victor
Hugo che trova ancora un'eco... La ri-
ducendo gli Annali di N. S., ed è degna
di sonare alle orecchie lunghe di tutti gli
anticoericali dell'universo: « Giammai al-
cuno si potrà per colpa mia ingannare su
quello che dico, né su quello che penso.
Lungi dal voler prescrivere l'insegnamento
religioso, lo, notatelo bene, son in avviso
che oggi esso è più necessario che mai.
Quanto più l'uomo si fa grande, tanto più
deve credere; quanto più si avvicina a
Dio, tanto più deve veder Dio. Dovere di
tutti, senza eccezione, legislatori o ve-
seovi, sacerdoti o scrittori, e di rivolgere
ogni energia sociale a combattere e di-
struggere la miseria, e in pari tempo, di
far levare tutte le teste al cielo, di diri-
gere tutte le anime, di rivolgere tutte le
aspirazioni verso una vita ulteriore, in cui
giustizia sarà fatta e giustizia sarà resa.
Dicimolo pur alto: nessuno avrà né in-
giustamente né inutilmente sofferto. La
morte è una restituzione. La legge del
mondo materiale è l'equilibrio. La legge
del mondo morale è l'equità. V'ha una
disgrazia ai nostri tempi, anzi si può dire
non v'è che una disgrazia, ed è la tendenza
a collocar tutto in questa vita. Dando all'
uomo per fine e per segno la vita terre-
stre e materiale, si aggravano tutte le mi-
serie; con la negazione che domina, alla
oppressione dei miseri si aggiunge il peso
insopportabile del nulla; e di ciò che era
soltanto sofferenza, cioè la legge di Dio, si
fa disperazione, cioè la legge dell'inferno;
e di qui le profonde convulsioni sociali.
Ci sono certamente di quelli che vogliono
— e nessuno di quanti mi ascoltano può
dubitare che io sia di quelli che vogliono,
non dico con sincerità (chè la parola sa-
rebbe troppo debole, ma con ardore in-
esprimibile e con tutti i mezzi possibili —
migliorare in questa vita la sorte mate-
riale di coloro che soffrono: ma il primo
dei miglioramenti è dar loro la speranza.

Oh, come diminuiscono le nostre miserie
terrene, quando ci consola una speranza
immortale! Dio si trova alla fine di tutto.
Non dimentichiamolo e insegniamolo a tutti;
non vi sarebbe nessuna dignità a vivere,
anzi non ne varrebbe la pena, se doves-
simo interamente morire! Ciò che a lieva
le nostre fatiche, ciò che santifica il la-
voro, ciò che rende l'uomo forte, saggio,
paziente, benevolo, giusto e ad un tempo
umile e grande, degno dell'intelligenza,
degnò della libertà, è aver innanzi a sé
la perpetua visione di un mondo migliore,
che brilla attraverso le tenebre di questa
vita. In quanto a me, poichè mi accade di
parlare in questo momento, e che si gravi
parole escono da una bocca sì poco auto-
revole, mi sia permesso di dirlo qui e di
dichiararlo altamente da questa tribuna:
io credo, profondamente credo, ad un mondo
migliore. Esso è per me ben più reale di
questa misera chimera che noi chiamiamo
la vita. Esso è sempre dinanzi ai nostri
occhi, e io ci credo con tutte le potenze
della mia convinzione; e dopo tante lotte,
tanti studi e tante prove, esso è la su-
prama consolazione dell'anima mia ».

Il maltempo

Uno spartinevo deviato. — Tre morti

Milano 6. — Telegrafano da Briga che
preso l'imbocco nord del tunnel di Alberg
uno spartinevo è deviato. Tre uomini sono
stati sfracellati ed altri due gettati giù
nella china riportando gravi ferite.

Piacenza isolata.

Piacenza, 6. — L'enorme quantità di
neve caduta ha impedito quasi totalmen-
te la circolazione.

Il pericolo determinato dalla pressione
della neve sui tetti delle case è grandis-
simo. Finora non si lamentano disgrazie di
persone.

Le comunicazioni coi paesi limitrofi sono
sospese. Stamente però si ristabilì il ser-
vizio del tram a vapore sulla linea Pia-
cenza-Cremona.

Domani si spera di provvedere per altre
strade e altri paesi.

DALLA PROVINCIA

Le ferrovie strategiche
e la pedemontana Sacile-Pinzano

Codroipo

Arr stop di un pregiudicato.

Sappiamo che l'onor. Chiaradia si è re-
cato in questi giorni a Roma per conferire
col sen. Pedotti, presidente della Commis-
sione di senatori e deputati, costituitasi di
recente per dare impulso alla costruzione
della ferrovia ritenute necessarie alla dife-
sa del confine.

La Commissione deve fra breve conferire
col presidente del Consiglio, è l'egregio
amico nostro, onor. Chiaradia, il quale si
è sempre occupato con grande amore del-
l'argomento e specialmente della Sacile-
Pinzano, ha ritenuto opportuno esporre alla
Commissione i precedenti della questione
e far presente come le popolazioni intere-
sate abbiano dato prova di alto patriottismo
col sospendere le pratiche intese alla co-
struzione di una tramvia, quando si è fatto
loro presente che la difesa del confine con-
siglia, e meglio si direbbe reclama, una
ferrovia a scartamento normale.

L'onor. deputato di Pordenone ci assicu-
ra che la Commissione attende ai suoi
alti studi con vero interesse ed alacrità.

Madonna di Buia

Visita Pastorale.

Incontrato al confine della Parrocchia,
accolto coll'entusiasmo schietto e generoso
di tutto il popolo venne ieri tra noi l'ama-
tissimo Arcivescovo per la Visita Pastorale;
venne a piedi da S. Stefano sfidando l'o-
scurezza del mattino e il gelido vento ne-
voso.

Lavorò instancabilmente nelle poche ore
che vi si tratteneva; alla Messa comunicò
per un'ora e mezzo, amministrò a ben 250
la Cresima, e benedisse il vessillo del nu-
meroso Circolo Giovanile improvvisando
un toccante discorso che scosse profonda-
mente i giovani cuori. Ammirò la splen-
dida Chiesa encomiando la generosità del
popolo e lo zelo del parroco Don Giuseppe
Bernardis che con intelletto d'artista cura
il decoro e la proprietà della casa di Dio.
Pienamente soddisfatto si partì subito dopo
il modesto pranzo lasciando i più dolci ri-
cordi della sua paterna sollecitudine.

Il Vessillo

solennemente da S. E. è opera finemente
lavorata del noto artista Vittorio Lucardi
di Buja che si rivela specialmente nel ge-
nere, e che per l'accuratezza delle esecu-
zioni e le modicità dei prezzi merita d'es-
sere additato a quanti possono averne inte-
r-esse.

Suicidio.

Fu trovato ieri sera appeso nella sua ca-
mera tal Calligaro Leonardo fu Mattia del
borgo di Urbignacco. La causa del triste
proposito deve ricercarsi nei dissesti fami-
gliari che molto probabilmente scossero
il suo equilibrio mentale già logorato del-
l'abitudine dell'alcool. Era buon uomo, e
da poco v'era accostato ai Sacramenti, co-
priva la carica di consigliere comunale.

Un tumulto

popolare scoppiato in causa del rincaro del
latte nella Latteria e che minacciava serie
proporzioni s'è ora calmato ed eccenna a
scomparere totalmente.

Sacile

Società per l'insegnamento popolare.
Domenica 8 corr. alle ore 5 pom. nel-
l'Aula Magna delle scuole elementari (Via
Ospitale) l'Avv. Elleno Pezzi di Mantova
terrà il discorso di apertura commemorale
« I martiri di Belfiore ».

(5) Poco dopo il mezzogiorno di ieri com-
pariva nell'osteria di Tam Luigi di Gori-
cizza un tale Nardini Giovanni Battista fu
Antonio d'anni 54 ombrellajo di Udine.

Il Signor Tam, trovandosi in quel mo-
mento a tavola per il pranzo e sapendo le
miserime condizioni del Nardini, mosso a
compassione, offrì a questi un piatto di
minestra. In ricambio di sì generoso pen-
siero, il Nardini cominciò ad offendere il
Tam con tutte le possibili ed immaginabili
ingurie terminando col gettargli addosso
il piatto e poi vedendo che il sig. Tam
stava per reagire ebbe anche l'audacia di
estrarre uno stile e con esso minacciare di
morte lo stesso Tam e quant'altri si fossero
a lui avvicinati.

Avvertito solerte Maresciallo Della Be-
nemerita, Sig. Bizzotto Pio, il focoso om-
brellajo veniva subito dopo tratto in ar-
resto.

Il Nardini è stato più volte processato e
condannato ed è anche reduce dal domicilio
coatto.

Teatralia.

(6) Il 9 corrente la compagnia dram-
matica Veneziana diretta dal comm. Fer-
ruccio Benini darà per la prima volta al
nostro Teatro Zente refada.

Trattandosi che con tale rappresentazione
s'inaugurerà il bellissimo Teatro, si pre-
vede sin d'ora una piena.

E perchè tutto abbia a procedere con il
massimo ordine, il benemerito Comitato ha
già disposto che carabinieri e guardie mu-
nicipali assistano alla rappresentazione.

Il 10 successivo la stessa Compagnia darà
Serenissima.

Per la via dell'America.

Un curioso incidente avvenne il primo
dell'anno alla nostra stazione ferroviaria.
Quivi erano adunati parecchi emigranti in
treno, salgono i partenti e con essi salgono
anche alcuni amici per gli ultimi abbracci.
Ma parte il treno e gli amici si trovano
chiusi nei vagoni insieme agli altri. Batti
e ribatti nessuno udiva e gli amici dovet-
tero proseguire sino a Casarsa per ritor-
narsene col treno delle 10 con quel pia-
cere e con quel gusto che si possono avere
sotto una temperatura così ingrata come
quella che imperava il primo dell'anno.

Il tempo.

Il tempo s'è rimesso in modo da poter
sperare che, almeno per un pochi giorni,
non verrà a torturarci la tormenta di neve.
Che così sia!

Cinematografia.

Continuano all'Albergo Roma in modo
veramente meraviglioso le stupende proie-
zioni cinematografiche con i più attenti
quadri.

Gemona

La festa del lavoro e della... pace.

(4) Così viene chiamata la festa che
qui seguirà domenica p. v. festa del la-
voro per la distribuzione dei premi agli
allievi della nostra R. Scuola d'arte festa
della... pace per l'intervento del R. Pre-
fetto. (Vedi ultime elezioni politiche).

Il programma fissato è il seguente:

- Ore 9 ant. ricevimento delle autorità al palazzo.
Ore 9 1/2. Visita alla R. Scuola d'arte.
Ore 10. Distribuzione solenne dei premi.
Ore 11 1/2. Visita alle scuole elementari.
Ore 12 1/2. Grande banchetto all'Albergo alla Stella d'oro.
Alla festa parteciperà l'on. Ancona il R. Prefetto ed autorità.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni - Ufficio Via Aquilone 86 - Telefono 34

## Civiale

### Errata-corrige.

Nella corrispondenza pubblicata nel *Crociato* del 5 corr. sotto il titolo « Questioni ferroviarie » sono incorsi alcuni errori di stampa che credo necessario rettificare: linea 4-5 in luogo di *associa* leggesi *as-serisce che*; linea 11 in luogo di *una voce* leggesi *ma non*; linea 20 in luogo di *Grochiscig* leggesi *Grubiscig*.

### Il nostro Ospitale

(R.) Ho potuto parlare coll'egregio dott. prof. Francesco Accordini sulle condizioni del nostro ospedale civile, e alla sua cortesia e gentilezza devo queste brevi considerazioni.

È molto tempo, mi disse, che del nostro ospedale non si pubblica una statistica riguardante il numero degli ammalati ivi raccolti nei successivi anni. Perciò riesce molto opportuno di porre alla luce e di rendere noto al pubblico alcune cifre.

Prima di tutto, con vivo compiacimento dobbiamo constatare come le condizioni del pio istituto sieno andate sempre migliorando e specialmente in questi ultimi anni si ha rilevato un notevole progresso per cui ha acquisito molto d'importanza e di rinomanza.

Nel decorso 1910 il numero degli ammalati raccolti raggiunge la cifra di 424; e cioè 217 uomini e 207 donne. E di cui un terzo appartenenti al comune di Civiale, e 2/3 a vari comuni esteri. Questo nel solo reparto medico; altrettanto si può dire del reparto chirurgico. Però queste cifre non rappresentano il massimo dei pazienti ricoverati dalla pia istituzione, che furono anche superate ultimamente, ma stanno a dimostrare come a differenza di alcuni anni addietro, il numero delle persone raccolte fu duplicato e anche triplicato.

Un altro indizio di miglioramento lo abbiamo nei lavori di ampliamento e di sistemazione che si stanno facendo ai locali, affine di costruire nuove sale e cameroni per il maggiore ricovero di ammalati.

Questo progresso deve attribuirsi alle migliorate condizioni igieniche e sanitarie che la solerte direzione dell'Ospitale seppe applicare affine di soddisfare a tutte le moderne esigenze. Per cui si è aumentato il personale d'assistenza, migliorato il modo di riscaldamento, e ciò che più importa la dieta giornaliera, che lasciava molto a desiderare.

Noi non possiamo dunque che rallegrarci per questo progresso della nostra pia istituzione pensando come quivi gli ammalati trovino pieno soddisfacimento a tutte quelle necessità che impone il loro stato di salute, e specialmente degli indigenti che il più delle volte non possono curarsi nella propria casa.

Un plauso oltre che all'amministrazione anche ai sanitari preposti all'Ospitale, per l'opera loro intelligente ed attiva, e per il vivo interessamento che posero nel cercare di rialzare sempre più le sorti dell'istituzione. La cittadinanza n'è certamente grata.

### Conferenza agraria.

È annunciata per domani sabato 7 corr. una conferenza agraria nella vicina frazione di Rubignacco sul tema « Allevamento del bestiame e cura contro la diassia ». La conferenza sarà tenuta nel locale dell'osteria Braidotti, alle ore 7 di sera, dal dott. Domenico Dorigo titolare della sezione della Cattedra ambulante provinciale d'agricoltura con sede in Civiale.

Si fa viva premura agli agricoltori di intervenire perchè come si vede il tema della conferenza è d'interessante attualità e specialmente la seconda parte che tratta dei mezzi da adoperarsi per lottare efficacemente contro la diassia, terribile malattia minacciosa seriamente una delle nostre industrie più floride e remunerative.

### L'Epifania.

(6.) Al mattino il tempo è coperto e piovigginoso; ma lentamente le nubi si diradano ed il sole brilla nuovamente su Civiale in festa.

Sull'antenna sventola la bandiera nazionale. Dai paesi vicini la gente a frotte si porta in città per assistere alla tradizionale S. Messa delle Spadone.

Alle 11 le navate della Basilica sono quasi tutte occupate da persone attente alla speciale funzione nella tanto aspettata Messa. Si eseguisce per bene della musica del Candotti con abbastanza numerosa cantoria accompagnata dal solo organo.

## Spilimbergo

### Funerali.

Oggi seguirono i funerali della giovane signorina Pia Liva rapita da cruda malattia appena 23 enne.

Numerose le corone, fra le quali notiamo quelle del nonno Vincenzo, degli amici della Campana, del sig. Zanettini delle cugine e altre ancora.

Molta gente seguivano il feretro.

### La neve.

Anche qui questo anno s'è fatta vedere e in abbondante dose.

Grazie alla pioggia susseguente le strade furono lavate rendendo così più agile il passo.

## Moggio Udinese

### Sfracellato in un burrone.

(7.) L'altro giorno il giovane Bulfoni, di Ovedasso s'era recato sul monte Bisimon a far legna.

Alla sera scendendo col carico cadde per la china precipitando in un burrone profondo un centinaio di metri.

Fu trovato nel domani, dai famigliari, sfracellato orribilmente.

## Pontebba

### Un gravissimo fatto di sangue

#### Operaio aggredito da una finta guardia di finanza

(7.) Ieri sera certo Filafiero Pietro, detto Roseano, d'anni 35, mentre in compagnia d'una donna si dirigeva alla propria abitazione posta al di là del confine giunto in località Carbonaz, si sentì gridare l'alto là da uno sconosciuto, che si trovava in territorio italiano e che attraversata la pontebba gli fu appresso.

Dichiarandosi per una Guardia di Finanza, lo sconosciuto invitò il Filafiero ad attraversare nuovamente il confine ed a costituirsi nelle sue mani perchè in possesso di contrabbando.

Invano il Filafiero cercò di persuadere lo sconosciuto a lasciarlo proseguire liberamente, perchè diretto a casa sua, posta in territorio austriaco. Ne seguì una diatriba violenta.

D'un tratto lo sconosciuto estratta una rivoltella sparò contro il Filafiero un colpo facendolo stramazza al suolo in un lago di sangue.

Compiuta la sua prodezza lo sconosciuto si sottrasse con la fuga.

Alle grida della compagna del Filafiero, che aveva assistito terrorizzata alla scena accorsero alcune persone che raccolto il ferito lo trasportarono a Postafel ove fu visitata dal medico, che gli si riscontrò una ferita in direzione del cuore.

Lo stato del Filafiero è gravissimo.

Il caso ha prodotto una profondissima impressione in questi due paesi di differente nazionalità, non abituati a tali fatti di sangue; e desta tanto più un general compianto perchè la disgrazia colpì un uomo da tutti stimato per la sua buona tempra e perchè padre di cinque o sei creaturine.

## Rigolato

### L'orribile morte d'una bambina.

Rosa Gerni, d'anni 4, lasciata sola in casa, essendosi avvicinata al fuoco fu ricusa dalle fiamme rimanendo orribilmente bruciata.

## La più antica Immagine della Vergine nel cimitero apostolico di Priscilla

### nel cimitero apostolico di Priscilla

Gli stranieri i quali specialmente in questa stagione invernale frequentano le ruine che vogliono tenersi nelle catacombe romane spesso mostrano di avere delle idee inesatte e confuse intorno agli antichi monumenti dell'arte cristiana i quali rappresentano la Vergine nei dipinti cimiteriali. Ed io predo volentieri l'occasione della festa che si è tenuta nel cimitero di Priscilla 31 dicembre, dove si conserva la più antica di queste celebri immagini che è assai ricercata dai visitatori, per darne un breve cenno di illustrazione.

Il culto della Vergine madre del Verbo è attestato dagli antichi padri della Chiesa, Irenaeo, Ireneo, Epifanio, Agostino ai quali fanno eco tutte le più vetuste liturgie d'Oriente e d'Occidente. Esso fu praticato senza dubbio dai primitivi fedeli, quantunque in maniera diversa da quella che oggi si usa: giacchè la disciplina ecclesiastica ha variato come era naturale, dai primi secoli fino ad oggi. Non poteva essere molto esplicito e solenne un tale culto nei secoli di persecuzione perchè allora i cristiani si guardavano studiosamente di evitare qualunque esterità che avesse potuto confondere la religione loro tutta spirituale, colle pratiche superstiziose dell'idolatria. Perciò essi furono assai cauti nell'usare le immagini; e lo stesso Cristo fu quasi sempre rappresentato o sotto forma simbolica o come personaggio storico nelle scene degli episodi evangelici. Soltanto nei secoli della pace cominciamo a trovare abbastanza frequentemente la figura del Redentore isolata e col suo tipo reale come una vera immagine di culto. Non deve dunque far meraviglia se ciò sia avvenuto anche riguardo alla Vergine e che non si abbia memoria nei primi secoli di figure rappresentative della Madre di Dio tenute come oggetto di culto esterno siccome oggi suoi farsi. Ne cito le così dette Madonne di S. Luca; giacchè non possono in verun modo attribuirsi all'evangelista quei dipinti i quali sono evidentemente di stile assai tardo. Pur tuttavia nelle catacombe romane esistono ancora alcune antiche pitture che rappresentano senza dubbio la Vergine; e queste non appartengono solamente all'epoca della pace e del trionfo del cristianesimo, ma anche ai secoli di persecuzione e provano perciò che i primitivi fedeli nutrivano verso Maria quello stesso sentimento di venerazione che abbiamo noi.

In due maniere principalmente fu ritratta la Vergine nei primi monumenti cristiani. Essa talvolta è seduta avendo nelle braccia il divino figliuolo, ovvero sta ritta in piedi con le braccia aperte a guisa d'interceditrice. Quando la vediamo nella prima maniera non può cader dubbio sulla interpretazione, mentre le immagini della seconda sono più difficili a riconoscersi con sicurezza. È certo però che gli antichi cristiani effigiavano l'orante hanno voluto talvolta rappresentare la Vergine, come lo provano alcuni vetri cimiteriali del III e del IV secolo, ove accanto a quella figura è scritto il nome MARIA.

Però, siccome spesso sotto questa rappresentanza simbolica si è voluta ritrarre l'anima cristiana ed anche la Chiesa; così, noi restiamo nel dubbio intorno al vero significato dell'orante in sé stessa, se non vi siano circostanze intrinseche o aggiunte di particolari che lo determinino più chiaramente.

Il gruppo della Vergine col divino Infante fra le braccia o sulle ginocchia, è per lo più completato dalle figure dei Magi, i quali si avvicinano e presentano i loro doni; e questa scena dell'Epifania fu in particolar modo prediletta dagli antichi cristiani d'Occidente perchè ricordava la vocazione loro e dei loro padri dalle tenebre del gentilismo alla luce della verità. La narrazione evangelica nulla dice intorno al numero dei Magi; e l'antica arte cristiana ce li rappresenta ora in numero di due, ora di tre, ora di quattro e più, quantunque il numero ternario sia il più frequente. Però anche fuori della scena dell'Epifania comparisce nelle antiche pitture delle catacombe romane la Vergine col fanciullo Gesù; ed allora la sua immagine ha senza dubbio una importanza maggiore per la questione del culto ad essa prestato nei primi secoli; perchè in tal caso non può dirsi in verun modo, come falsamente si dice da alcuni per il gruppo dell'Epifania, che la Vergine vi è rappresentata soltanto come un personaggio storico. Fra queste immagini, la più antica di tutte è, senza dubbio quella del cimitero di Priscilla sulla via Salaria, dove eravi memoria della primitiva predicazione dell'apostolo Pietro.

Questa pittura rappresenta una donna seduta col capo velato mentre stringe al petto un fanciullo che si rivolge a guardare dietro di sé.

Che nella pittura delle catacombe di Priscilla sia rappresentata la Vergine è cosa manifesta per chiunque abbia qualche pratica conoscenza delle antiche composizioni di arte cristiana; ma l'artista vi volle aggiungere un segno distintivo e caratteristico che toglie ogni dubbio. Questo segno è la stella dipinta nell'alto, oggi però poco visibile per l'indebolimento dei colori. E siccome la stella si vede sempre nelle antiche scene dell'Epifania, ed anche negli antichi sarcofagi presso il Presepe, così essa indica con ogni certezza che quella donna seduta col bambino fra le braccia è veramente Maria. A sinistra del riguardante ha un personaggio in piedi il quale con una mano stringe un volume e coll'altra accenna verso la stella. Egli è certamente un profeta dell'antico testamento, mentre predice l'apparire della mistica stella che è Cristo, e sfinita ad illuminare le tenebre del mondo antico. Ed infatti i profeti sono talvolta rappresentati rivestiti di pallio ed in sembianze giovanile come la figura dell'affresco di Priscilla.

Per stabilire l'età del prezioso dipinto, è necessario confrontare questa pittura con quella di epoca già conosciuta almeno approssimativamente nelle stesse catacombe romane. Di alcune di queste possiamo determinare il tempo ponendole in relazione coi monumenti dell'arte pagana ed anche con la cronologia delle gallerie e delle cripte nelle quali si trovano. Ed è così che chiunque ha acquistato una qualche familiarità con le pitture delle catacombe può giudicare senza timore di andar troppo lungi dal vero, se un affresco appartiene ai primi tre secoli o all'epoca della pace ovvero ad età posteriore. Ora l'immagine della Vergine del cimitero di Priscilla è di uno stile di gran lunga più fine ed elegante di tutte quelle pitture simboliche cimiteriali che noi per gravi ragioni giudichiamo non posteriori al terzo secolo; essa sente ancora di quel classicismo che ammiriamo a ragione di esempio negli affreschi della così detta casa di Livia sul Palatino, e nelle case di Pompei. Ciò solo basterebbe a farcela giudicare non più tarda certamente della prima metà del secondo e forse anche contemporanea alla fine del primo.

È dunque questa pittura la più antica immagine di Maria sino ad ora conosciuta ed onorata in tutto il mondo. Essa poi ha una importanza speciale giacchè trovandosi in una regione antichissima del cimitero apostolico di Priscilla si può supporre che fosse stata fatta dipingere da chi aveva veduto gli apostoli ed aveva potuto da essi stessi apprendere qualche notizia intorno alla Madre del Salvatore. Ed è opportuno che questo prezioso dipinto rappresentante l'incarnazione del Verbo sia ogni anno esposto al pubblico dentro l'ottava della festa di Natale.

A questa immagine come ad un primo anello di una catena fanno seguito tutte le altre che si veggono nei nostri sotterranei e che si quante altre che non sono tornate in luce e giacciono ancora nascoste fra le inesplorate rovine delle nostre sotterranee necropoli.

Io indicherò soltanto quelle più conosciute che ora si veggono nelle catacombe romane e che sono del terzo secolo e non posteriori al quarto.

Nel cimitero di Domitilla sulla via Ardeatina se ne ebbe un'altra assai bella ove la Vergine seduta in trono con il fanciullo sulle ginocchia sta in mezzo ai quattro Re dell'oriente, i quali si avanzano recando i loro doni. Un'altra simile, ma con tre figure di Magi, vedesi nel cimitero di Callisto; ed ambidue queste non sono posteriori al secolo terzo. Agli inizi del secolo quarto appartiene un altro dipinto della Vergine con il fanciullo in mezzo a due soli Magi nel cimitero dei SS. Pietro e Marcellino; e finalmente ai tempi costantiniani può attribuirsi un altro affresco assai celebre che si ved' in quella parte del cimitero di S. Agnese che erroneamente veniva confuso fino a pochi anni fa con il cimitero Ostiano.

Che in questo dipinto sia rappresentata Maria Madre di Cristo e non una qualunque defunta con il suo figliuolo, lo provano chiaramente due circostanze. La donna è orante come interceditrice, mentre il fanciullo non prega appunto perchè è il Verbo divino; e poi il fanciullo stesso è indicato come il Cristo dal monogramma del suo nome ripetuto due volte ai suoi lati ed intenzionalmente rivolto verso di lui.

Oltre a queste pitture ed a molte sculture di sarcofagi noi possediamo un gran numero di piccoli oggetti e sacri cimeli dell'antichità in vetro, in avorio, ed in altra materia su cui pure è effigiata la madre divina per lo più sotto forma di orante.

Da questo grande numero di figurate rappresentanze, le quali appartengono generalmente ad antichissimi monumenti sepolcrali cristiani si ricava un grave argomento contro l'asserzione di quei scrittori protestanti i quali pretendono che nei monumenti antichi la Vergine fosse effigiata soltanto come un personaggio storico. Infatti se c'è fosse, noi vedremmo l'immagine della Vergine soltanto nelle grandi composizioni di soggetto storico in mezzo ad altri gruppi di episodi evangelici. Ma quando noi vediamo la Vergine rappresentata in tanti luoghi diversi ed anche isolata, e posta per lo più sopra i sepolcri, quasi come protezione e difesa, allora noi con possiamo mettere in dubbio che quelle immagini si sieno ripetute anche astruendo da ogni concetto storico, ma propriamente per sentimento di venerazione verso di Lei, e che essa vi sia rappresentata come vera interceditrice presso il suo divino Figliuolo.

Ed è cosa di grande importanza che la più antica di quelle immagini si consevi precisamente nel cimitero di Priscilla ed in mezzo ai sepolcri di quei fedeli della primitiva Chiesa romana, i quali conobbero la generazi e contemporanea degli apostoli e che rappresentano per conseguenza la genuina tradizione cristiana.

È per mostrare sempre meglio la grande antichità del cimitero ove trovansi la preziosa immagine finì col ricordare come secondo un mio recente studio, proprio al gruppo del cimitero di Priscilla e di quello contiguo dei Giordani, deve applicarsi la indicazione del Papiro di Monza « *sedes ubi prius sedet sanctus Petrus* » la quale non può riferirsi ad una cattedra materiale come prima si riferiva, ma bensì al luogo ove l'apostolo Pietro esercitò per la prima volta il suo ministero in Roma; il quale luogo è chiaramente indicato nel papiro stesso per mezzo dei nomi dei martiri sepolti in quel gruppo cimiteriale della via Salaria nuova. E sono lieto che questa mia conclusione sia stata accettata da molti archeologi e pubblicamente approvata da un dotto scrittore in due autorevolissimi periodici, tanto che da questo studio è creata la storica importanza del grande cimitero della via Salaria.

Orazio Maruochi.

# PEL 1911

Abbonamento al nostro giornale  
Anno L. 16 - Sem. L. 8 - Tr. L. 4

### CROCIATO e PRO FAMILIA

	semestre	anno
ediz. lusso	20.-	23.50
„ comune	18.50	20.50
CROCIATO e Osservatore Catt. (L'idea)	21.-	anno
„ e Avvenire d'Italia	30.-	
„ e Unione	31.-	
„ e Momento	31.-	
„ e Settimana Sociale	18.-	
„ e Unità Cattolica coi premi	30.-	
„ e „ senza „	28.-	
„ e Scuola Cattolica	24.-	
„ e Adolescenza (pubblicate dal	20.-	
„ e Domenica Momento di Torino	18.-	

## Pagamento anticipato

Pagando l'abbonamento prima del 31 Gennaio 1911 gli abbonati annui riceveranno in dono **IL CALENDARIO PER 1911** della Ditta Desclée di Roma.

## Ingrandimenti Fotografici

I nostri abbonati che desiderassero uno splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino, Formato 38 per 48, eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti e Bernini di Milano, non hanno che ad inviare la fotografia da ingrandire all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni riceveranno il quadro al proprio domicilio con in assegno le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. 2,90.

# Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209  
Nelle ore fuori ufficio 442

### DIARIO SACRO

Domenica 8 — ss. 40 m.  
Lunedì 9 — ss. G. e B.  
Fiere e mercati della Provincia  
Madrone, Nimis, Palmanova, Tolmezzo, Osoppo, Vittorio.

### L'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Nella seduta di lunedì 16 corrente il Consiglio Comunale tratterà i seguenti oggetti:

#### In seduta pubblica.

1. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale.  
a) Deliberazione 16 dicembre 1910 N. 11729 con la quale fu elevato da 600 a 1000 lire il fondo per premi ai vigili urbani;  
b) Deliberazione 30 dicembre 1910 N. 12493 relativa a variazioni al Bilancio preventivo 1910.
2. Commissione per le liste elettorali. Nomina di un membro supplente.
3. Officina Comunale del gas. Variante al regolamento per la concessione dell'uso del gas ai privati.
4. Proposta di azione giudiziaria contro vari debitori morosi per utenze d'acqua potabile.
5. Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1911.

#### In seduta segreta.

6. Continuazione per il 1911 dell'assegno alimentare di lire 600 agli orfani del già impiegato Giovanni Parola. — Seconda lettura.

### La S. zione dazieri di Udine trasformata in sezione prov. friulana.

La sezione federale degli impiegati dazieri di Udine, si è trasformata in sezione provinciale estendendo la sua influenza morale e materiale a tutti i centri dazieri della provincia, con speciale riguardo ai funzionari dei comuni aperti.

La deliberazione fu annunciata a tutti i dazieri con una circolare della presidenza.

### Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica, Felice Bisleri, Milano.

### Funerali.

Alle ore 14 di ieri ebbero luogo i funerali del compianto sig. Monaro Giuseppe impiegato Municipale, che riuscirono solenni.

Precedevano la carrozza funebre di II. classe quattro corone, splendidissima quella del Corpo di Vigilanza Urbana.

Venivano poscia i sacerdoti salmodianti. Apriva il mesto e lungo corteo una squadra di otto pompieri in alta tenuta agli ordini del brigadiere Monaco.

Reggevano i cordoni cinque impiegati Municipali ed il Maestro M. Pettello e quattro pompieri. Seguivano subito i parenti dell'estinto.

Un' immenso stuolo di impiegati, municipali ed del Dazio forese, il segretario capo, sig. Gardi ed il cav. Ragazzoni, una quantità enorme di amici, ammiratori e conoscenti del povero Bepi.

Dopo le esequie nella Chiesa del Redentore si ricompose il corteo che per porta Villalta proseguì pel Cimitero.

## Al nostro giornale

D. Felice Dorà, Vendoglio, L. 20.  
Signora Anna Marangoni L. 20.  
La Direzione ringrazia sentitamente.

### La compagnia di Marionette

Domenica 8 corr. alle 5 di sera nel salone del Patronato in via Ronchi si rappresentò « Il drago di Transilvania con Arlecchino e Paonapa alla caccia di un asino e principi per un quarto d'ora ». Il concorso straordinario a questi spettacoli è la prova più evidente della loro bontà e utilità.

### Ferito da una scheggia di legno.

Venne medicato certo Dorigo Giovanni, d'anni 35, di Udine, falegname, per ferita prodottasi con una scheggia di legno alla mano sinistra.  
Guarirà in 15 giorni.

### Concerto invernale.

Programma musicale da eseguirsi domenica 8 gennaio 1911, dalla banda del 79 regg. Fanteria, dalle ore 14.30 alle 16 sotto la Loggia Municipale di S. Giovanni:  
1. Gabetti « Marcia Reale » — 2. Rossini « L'Italiana in Algeri » Sinfonia — 3. Greh « Iberia » Vals-r spagnuolo — 4. Verdi « Don Carlo » Gran finale III — 5. Auber « Fra Diavolo » Fantasia — 6. Moszkowski « Marcia Moresca ».

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

## La Società storica friulana.

Siamo informati che sta per sorgere per iniziativa di un notevole gruppo di studiosi una Società storica friulana col scopo di promuovere una cordiale intesa fra tutti coloro che s'interessano ai vasti problemi politici, etnografici religiosi, economici ecc. che offrono le vicende del nostro Friuli. La società terrà ogni anno un congresso in uno dei centri friulani per dar modo ai tanti cultori della nostra storia d'intendersi, di conoscersi, di discutere i problemi offerti dalle vicende dei singoli luoghi e dell'intera regione, di promuovere intese quando l'opera sia tale a cui non basti lo sforzo d'un solo.

Amor di patria, affetti onnipotenti, cantava il dolcissimo vate di Bolzano; animata da questo ardore la nuova società sarà certamente feconda di ottimi risultati.

Ideatore ne è il prof. P. S. Leicht, fra i promotori son già i signori co. Soutore A. di Prampero, dep. barone E. Morpurgo, prof. comm. Bonalco Stringher, prof. A. Battistella, prof. G. L. Bartolini, dott. G. Biasutti, G. Bragato, cav. F. Braida, sac. don G. Braida, co. E. de Brandis, cav. Brusini, avv. U. Capponi, prof. Cassi, prof. Chiurlo, co. N. de Clarcioni, march. P. Colloredo, prof. Dabala, co. E. dal Torsio, mons. Degani, prof. R. dalla Torre, dott. Dorigo, prof. Foaiani, prof. Accordini, prof. G. Fogolari, prof. L. Fracassetti, co. L. Frangipane, sig. O. Gabrioli, prof. M. Gortani, co. N. d'Attimis Maniago, prof. Olinio Marinelli, avv. Measso, cav. R. Morgante, Emerico Morpurgo, R. Museo Archcol di Cividale, Abate Narducci, avv. de Pollis, co. A. di Orcia, avv. co. A. Ronchi, avv. L. C. Schiavi, Luigi Suttina, avv. E. Volpe, co. C. di Zoppola, avv. E. Zoratti ed altri di cui daremo in seguito i nomi. La seduta inaugurale sarà tenuta nel prossimo febbraio.

### Una recita al Ricreatorio Festivo.

I giovani drammatici del Ricreatorio Festivo Udinese, domani sera alle ore 20 precise, rappresenteranno il dramma in 3 atti: «La strada maestra» di P. Bettoli e la farsa «In barba al Sindaco».

## Ringraziamo

vivamente quei reverendi sacerdoti che si sono adoperati a far conoscere il nostro Segretariato del Popolo e a procurargli iscrizioni: preghiamo vivissimamente gli altri che ancora non l'hanno fatto, a farlo al più presto e col maggior zelo possibile.

La Presidenza.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 gennaio 1911:

Rendita 3 3/4 0/10 netto	103.21
» 3 1/2 0/10 netto	103.03
» 3 0/10	70.-

### Azioni.

Banca d'Italia	1506.-
Ferrovie Meridionali	667.88
» Mediterranee	427.-
Società Veneta	218.-

### Obbligazioni.

Ferrov. Ulino-Pontebba	500.-
» Meridionali	361.-
» Mediterranee 4 0/10	504.-
» Italiane 3 0/10	360.50
Credito co. prov. 3 3/4 0/10	500.75

### Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/10	500.25
» Cassa Risparmio, Milano 4 0/10	507.50
» » » 5 0/10	517.-
» Ist. Ital., Roma 4 0/10	509.50
» » » 4 1/2 0/10	520.-

### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	100.53
Londra (sterline)	25.39
Germania (marchi)	124.06
Austria (corone)	105.58
Pietroburgo (rubli)	—
Rumania (lei)	—
Nuova York (dollari)	—
Turchia (lire turche)	—

## Il tempo.

7 gennaio — ore 8 ant.  
Termometro sopra zero 3.8 — Minima aperta della notte sopra zero 2.7 — Barometro 757.  
Stato atmosferico vario — vento N.  
Ieri:  
Temperatura, massima sopra zero 8.2, minima sopra zero 1.2 — media 4.44. — Acqua caduta 7.9.

## CRONACA SPICCIOLA

Una lapide all'avv. Cappellani. — Ieri mattina sopra una facciata delle case popolari, fuori porta S. Lazzaro, fu scoperta una lapide in onore del avv. Cappellani. Parlò brevemente l'avv. cav. Luigi Carlo Schiavi.

Il lavoro della Pretura urbana durante il 1910. — Alla Pretura urbana durante il 1910 furono definiti 790 processi su 1125 pervenuti alla cancelleria. In materia civile furono pubblicate 402 sentenze. I consigli di famiglia raggiunsero la cifra di 160, e ne furono istituiti 15. Gli atti di notorietà sommarono a 160.

## CRONACA TEATRALE

### TEATRO MINERVA.

#### La serata di F. Benini.

Il comm. Benini non poteva attendersi dal pubblico nostro un omaggio migliore d'ammirazione e d'affetto. Il Minerva era l'altra sera veramente « esaurito »: non un posto disponibile; né a sedere né in piedi.

E' inutile soggiungere come il Benini sia stato il principe della serata ed abbia spiegato sulla scena tutta la potenza della sua arte gentile ed affascinante.

— *El minueto*, specialmente, quel delicato, graziosissimo lavoro in versi di Attilio Sarfatti, riprodotto una scena del 700, fu di un effetto meraviglioso.

E mentre l'errucchio Benini e la Sambo si trovavano nel singolare tête-à-tête, la melodia del Bocherini spondeva d'intorno un che di mistico e di simpaticamente armonico si da trasportare lo spettatore alle belle epoche della Serenissima repubblica.

— Sempre attraente e fresco il monologo del Podrecca « *Recluso volontario* ».

In bocca specialmente al Benini il lavoro è di una drammaticità e ilarità nel tempo stesso addirittura commoventi.

In esso si sente subito lo scrittore brillante e più abile certo nella satira che nel fabbricare progetti di legge che risentono inevitabilmente della comicità della persona del loro autore!.

— *Maridemo la suocera* di Colorno è ben povera cosa in sé e non ha servito ad altro (data anche la sua antichità) che a dimostrare una volta di più l'effetto irresistibilmente comico che produce il lavoro quando è interpretato dal comm. Benini.

— Per la serata furono offerte all'esperto artista un'alzata in argento, dono dell'Impresa Bolzico, e una scrivania in frassino tinta di palissandro dono e omaggio della ditta Antonio Volpe.

— Dopo la rappresentazione una forte gruppo d'amici offrì una cena al comm. Benini in segno di ammirazione e di simpatia.

— Iersera fu spettacolo tutto per famiglia.

— Fu rappresentata la commedia in 2 atti *El moroso de la nona* — uno dei capolavori del compianto Gallina.

— Segui la nuovissima (?) commedia del Novelli *La distrazione de sior Antenore*. Tutti gli egregi e valorosi collaboratori del comm. Benini, dalla Sambo alla Dondini e alla Paladini; dallo Storni al Picello e al Moro-Lin furon fatti segno alle più calorose ovazioni.

— Dimostrazioni di simil genere non dovrebbero, ci sembra, che fomentare la produzione drammatica veneta; e invece...

— Questa sera, alle 20.30: *I oci del cuor* — 2 atti di Giacinto Gallina: Seguirà la commedia in 1 atto *Libro 3.0 capitolo 1.0*.

— Domani, domenica: — *Baruffe in famiglia*.

— Lunedì la compagnia Benini andrà a Crodorpo per l'inaugurazione del nuovo teatro.

## Le targhette

per gli « Incaricati » del « Segretariato del Popolo » i Registri, le Tessere colle Marche, gli Almanacchi... tutto è pronto — e da un pezzo — presso l'Ufficio del Segretariato stesso — Vicolo di Prampero.

Che s'aspetta?

La Presidenza.

## CRONACA RELIGIOSA

Domenica 8 gennaio nella Chiesa di San Cristoforo, avrà luogo una Funzione espiatoria della bestemmia. Alle ore 10 di mattina Messa con Esposizione. Alla sera alle ore 8 Vespri e Ferrvino.

## Un'importante sentenza intorno al suono delle campane

Il *Momento* riceve da Biella questa interessante corrispondenza:

«Tempo fa il comune di Mongrando approvava un articolo del regolamento di polizia urbana col quale si stabilisce che le campane devono essere suonate solo per cinque minuti e non più di una volta. Il campanaro di S. Maria in quel di Mongrando nel giorno dei Santi ultimo corso protraeva invece il suono per sette minuti. Il fatto venne dal sindaco locale preso come una aperta ribellione del parroco don Chiarletti. Contro di lui e contro il campanaro venne elevata contravvenzione. Così ieri ambedue dovettero comparire in Pretura imputati di contravvenzione all'articolo 29 del locale regolamento di polizia urbana. Il singolare processo, il quale antecedentemente già aveva fatto le spese di tutti i discorsi in paese e fuori, specialmente fra i socialisti trasse in Pretura molti curiosi. Gli imputati erano difesi dall'avv. Ripa di Biella e dall'avv. Manfredi di Zubiena. Dopo ampia discussione il pretore avv. Ponza di S. Martino mandava assolti i due imputati per inesistenza di reato.

Ecco la motivazione dell'importante sentenza che non mancherà di essere commentata nella regione biellesi ove le amministrazioni locali da alcuni anni si prendono il gusto di dettare simili disposizioni circa l'uso delle campane. Il pretore di Mon-

grando dichiarava anzitutto che per il principio di libertà di culto il suono delle campane è libero finché non costituisca un abuso, e, scendendo alla imputazione dell'art. 29 del regolamento di Mongrando dichiarava che, contrariamente a quanto è disposto nella legislazione francese, detto articolo è illegale perché il comune, redigendo detto regolamento violò l'art. 62 n. 11 della legge comunale e provinciale la quale stabilisce che i comuni possono solo far regolamenti per impedire l'abuso del suono delle campane, e non l'uso che è riservato all'autorità ecclesiastica, e che nella fattispecie essendosi suonato per sei o sette minuti per due riprese non costituiva un accesso ed il comune in detto art. 29, dicendo che le campane possono essere suonate soltanto cinque minuti viene a regolare non l'abuso, ma l'uso. Inoltre il pretore negava pure che il fatto potesse costituire la contravvenzione all'art. 457 del C. P. perchè mancò l'abuso e l'altro elemento integratore della contravvenzione, cioè il disturbo nella quiete pubblica.

In ultimo osservava ancora per incidenza che le consuetudini locali nel suono delle campane non potrebbero avere efficacia di fronte al diritto pubblico, non ammettono né tolleranza altre cause escludenti l'imputabilità, se non quelle specificamente designate dalla legge.

## Orario ferroviario

### Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:  
8.25, 11.33, 15.9, 13.18.  
Arrivi a San Daniele:  
8.8, 11.37, 13.12, 16.52, 20.5.  
Arrivi a Udine P. G.:  
8.24, 12.31, 15.7, 19.16  
Partenze da San Daniele:  
6.-, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile.  
Udine, tipografia del «Cronista».



Fintantochè il veleno del reumatismo non sarà stato cacciato dal vostro sangue, basterà una giornata umida per risvegliare i vostri dolori. Le Pillole Pink hanno un'azione diretta sul sangue. Esse vi attaccano il male. Esse hanno guarito tutte le forme del reumatismo. Hanno guarito dei reumatismi che si credevano cronici.

## GUARIGIONE

Il Signor Luigi Consaga, orrefice, Santarcangelo (Potenza), scrive:  
«Sono stato durante lungo tempo in un assai triste stato di salute, soffrivo in specie di anemia e di dolori reumatici. Talvolta i miei dolori erano tanto forti che ero obbligato di mettermi a letto, ogni lavoro riuscendomi impossibile. Avevo seguito parecchie cure e bevuto acque minerali in quantità, ma tutto ciò senza successo. Finalmente, ho pensato che le vostre Pillole Pink, delle quali si parla tanto, potrebbero forse liberarmi dei miei dolori e restituirmi le forze. Fin dal principio della cura ho notato un sensibile miglioramento ed in poco tempo sono completamente guarito».

Le Pillole Pink purificano il sangue.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano, L. 3.00 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

## ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

### Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

### Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta

A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti

Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

si vendono presso le principali Farmacie e Droghieri

## U. Dall'Acqua

IL PROF. DOTT. U. Dall'Acqua  
CHIRURGO PRIMARIO  
dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missiari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

## Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE  
Telefono N. 324

## L. NIDASIO

UDINE  
Specialità OLIO GRANONE raffinato

## PREMIATA DITTA

# F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Fendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

## LE NUOVE

# STUFE-FORNELLI

# CUCINE SCALDABAGNI

# PETROLIO

presso la Ditta PASQUALE TREMONTI al Ponte Poscolle

UDINE.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE. Via della Posta, N. 7 - MILANO. Via S. Paolo, 11 - ANCONA. Via XXIX Settembre N. 1 - BARI  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO. Viale Stazione, 2 - BOLOGNA. Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA. Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE. Via Giuseppe Verdi 33 - GENOVA. Piazza Fontane Marose - LIVORNO.  
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA. Via S. Francesco 20 - ROMA. Via di Pietra, 91 - VERONA. Via V. Ca-  
 tullo, 6 - PARIGI. Rue Pajollet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti -  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**ISCHIROGENO**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
 a base di Fostoro-Ferro-Calce  
 Chinina pura-Coca-Strichina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere. Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Ricuna - forme di paralisi - Impetenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anilipal-Glioteripina-Ipnosina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartongio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata, alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



**D.° Raiser & Figlio**

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VESSUTI** di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificanza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**

**L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevralgia NEORIOGENO**

del chimico farmacista **G. MALESANI** Paluzza (Udine)

Egregio Sig. Malesani,

Posso con coscienza affermare che il suo NEORIOGENO è efficacissimo nelle forme di esaurimento. Colle tre bottiglie inviatemi ho ottenuto uno splendido risultato. Con tutta stima

Devotissimo Dottor **CESARE DONELLI**  
 Medico Chirurgo.

Gazz. Veronese, 28 ottobre 1910.

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia **A. FABRIS e C.**

**DIABETE**

Guarigioni radicali documentate **SENZA REGIME SPECIALE**. Innocuità Assoluta. **ANTI-DIABETICO MAYOR** del Dott. F. MAYOR. Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro classe L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Acad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA - Concess. PIETRO RUFFINI - Via Marcatino, a - FIRENZE

È DELITTO RITARDARE LA CURA

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Velontine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11. - Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di F. 1.80.

*Psiche*



ASSAGGIATELO!  
 MIGLIORE DEI COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
 "Sorgente Angelica"

**FELICE BISLERI e C. - Milano.**

**USATE L'ACQUA CHININA MANZONI**

OH!

**SAPONE BANFI**  
 SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle  
 bianca, morbida

**AMIDO BANFI**  
 (MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva  
 la biancheria

**LUCIDO BANFI**  
 per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi, non s'inflamma.

**RINOMATI**  
 Preparati  
 di Pepsina  
 Cav. Dott.  
**CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**

digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

**PILLOLE LATTIFUGHE**

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Malfassini (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. - Roma - Genova.

**Lucido speciale**

Della Fabbrica di Danieli e Tosi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, lo mantiene invece morbida, denudando un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

**ELIXIR**  
**China Manzoni**

Tonico-stomatico-ri-costituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50

1/2 litro 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

**A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA.

**GRANI DI BAREZIA**

per la distruzione dei

**SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

**PER LAVARE e rendere**  
 bianca la pelle

Farina di Mandole alla Viola

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

**FRANCESCO COGOLO**  
 Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.

XXXXXXXXXXXX